
Henri Alain-Fournier, *Le Grand Meaulnes*

Elisa Borghino



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6409>

DOI: ERREUR PDO dans /localdata/www-bin/Core/Core/Db/Db.class.php L.34 : SQLSTATE[HY000]
[2006] MySQL server has gone away

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2010

Paginazione: 583

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Elisa Borghino, «Henri Alain-Fournier, *Le Grand Meaulnes*», *Studi Francesi* [Online], 162 (LIV | III) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6409> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.6409>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Henri Alain-Fournier, *Le Grand Meaulnes*

Elisa Borghino

NOTIZIA

HENRI ALAIN FOURNIER, *Le Grand Meaulnes*, édition critique par Marie-Hélène BOBLET, Paris, Champion, 2009, pp. 385.

- 1 Nella nuova edizione critica de *Le Grand Meaulnes* offertaci da Marie-Hélène Boblet, docente di letteratura francese all'Université Paris III-Sorbonne Nouvelle, la modernità e la complessità del romanzo di Henri Alain-Fournier rivestono un ruolo di primo piano. Tra simbolismo e avventura, le vicende di Augustin Meaulnes e dell'antieroe – e narratore – François Seurel si dipanano sullo sfondo di una Sologne incantata, dove il mistero incorporato nel reale prende vita. Il limitare di infanzia e adolescenza diventa così quello stesso punto di incontro dove poesia e romanzo si fondono e si confondono, in una narrazione volutamente frammentaria: la sapiente architettura del racconto e le trappole tese dall'autore rivelano molto più del già noto, inscindibile binomio di arte e vita, facendone non solo un romanzo sentimentale, ma anche e soprattutto il racconto iniziatico di un momento artistico e letterario concepito in fondo come un rito di passaggio.
- 2 Ormai annoverato tra i classici contemporanei della letteratura francese, *Le Grand Meaulnes* è rappresentativo del nuovo slancio poetico di inizio secolo e dei suoi interrogativi, in una svolta letteraria testimoniata d'altro canto dalla corrispondenza tra Henri Alain-Fournier e Jacques Rivière. Romanzo inaugurale e profetico, che sorpassa il naturalismo e il realismo del secolo precedente, il testo di Alain-Fournier vede i suoi personaggi presi nella continua ed incessante ricerca di un oggetto del desiderio tanto taciuto quanto riconoscibile. Pur non proponendo alcun discorso teorico di inizio secolo, *Le Grand Meaulnes* si fa comunque portatore di quel *romanesque intérieur* che trova la sua concretizzazione nell'orizzonte spazio-temporale dell'infanzia.

Sono d'altronde il concreto e il contingente a trasmettere quella geografia immaginaria capace di trasformare un luogo nell'espressione della coscienza, traducendo in realtà interiore e soggettiva un paesaggio sensibile. Per Marie-Hélène Boblet tre restano comunque gli orientamenti tra cui l'autore spazia e, talvolta, tentenna: dal racconto poetico al romanzo d'avventura, passando per il *roman romanesque*, la costruzione dinamica e incalzante dell'opera rimanda per certi versi a quelle collisioni accidentali in un mondo accidentale suggerite da Hegel.

- 3 Completa la presente edizione Champion la ricca appendice costituita da brani estratti dai *Miracles* e dalla corrispondenza di Alain-Fournier, dove la gestazione del romanzo – tra l'altro l'unico compiuto dell'autore – è ripercorsa nei minimi dettagli, il che permette di chiarire alcuni momenti chiave del discorso creativo.